

Codice scheda: ASC A4490525 (Microscheda: 3872D10/E1)
Luogo e data: TORINO - 04/08/1889
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO GIOVANNI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Esprime ansia per le condizioni fisiche di Silvestro G.B. Coad. e per la missione tribolata nella Terra del Fuoco. L' Arciv. di Santiago chiede cinque nuove fondazioni in Cile.

Torino, 4 agosto 1889

Carissimo Monsignore

Da una lettera di Don Beauvoir che mi conta le miserie della sua Missione di Rio Gallegos, mi pare proprio conveniente che quella missione si continui pel bene che si può fare a tante anime di patagoni e di europei che colà si recano a diventare più selvaggi dei patagoni. Perciò ti pregherei di volerti interessare affinché si possano mandare gli aiuti necessari per lo sviluppo della missione di Santa Cruz in Rio Gallegos.

Questa lettera cominciata il 4 agosto rimase nascosta finora e solo posso continuarla oggi, 1° dicembre, alla partenza del nuovo drappello di missionari e di figlie di Maria Ausiliatrice.

Per mezzo di qualche lettera venuta di costì ci tenemmo al corrente dei tuoi viaggi e più ancora avemmo notizia per mezzo dell'ottimo giornale El Bién.

Sembra che siavi sempre più da ringraziare il Signore e noi lo ringraziamo di cuore. Anche Don Riccardi ci diede molte care notizie ed anche a lui voglio scrivere.

La cosa però che mi pesa ancora sul cuore è la tribolazione della Terra del fuoco, specie il non aver ancor notizie del povero Silvestro. Spero ne avremo fra breve. Speriamo peraltro che il sangue sparso da quei cari confratelli abbia ad essere seme fecondo di conversione per quei poveri selvaggi.

Abbiamo finito il Capitolo: speriamo aver dato la conveniente soluzione al problema delle parrocchie, Don Costamagna forse potrà

informarti.

Ci fu qui l'Arcivescovo di Santiago a dimandar niente meno di cinque nuove case salesiane, di cui una in Santiago ed un'altra in Valparaiso.

Anche esso ci parlò della convenienza di dare alla nostra Congregazione la personalità giuridica in quella Repubblica. Egli dice che secondo la legislazione colà in vigore, non vi sarà nessun pericolo per la Congregazione qualora come ente morale avesse colà possedimenti. Al suo ritorno in Santiago vedremo come concertar le cose. Le nostre costituzioni non escludono la possibilità di farci in qualche sito riconoscere come ente morale. Ho dato a Don Costamagna la lettera da te spedita. La lettera di Pringles sarà pubblicata con altre venute in seguito da quelle parti.

Oggi un drappello di 24 salesiani e 12 suore parte per la Repubblica Argentina ed Orientale. Spero li vedrai tutti.

Se farai gli esercizi in queste due repubbliche raccomanda caldamente la coltura delle vocazioni salesiane, sacerdotali ed operaie, giacché il Signore ci apre un orizzonte sempre più vasto. Tanti auguri di buone feste di Natale e del principio dell'anno a te, a tutti i direttori, a tutti i confratelli, suore, allievi ed allieve dal Capitolo Superiore e specialmente dal

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

ORATORIO
DI
S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32



ATA 4 agosto 89

Carissimo Monsignore

Da una lettera di Don Beauvois che mi conta
le miserie della sua Missione di Rio Gallegos,
mi pare proprio conveniente che quella Missione
si continui per bene che si può fare a tante
anime di patagoni e di Europei che volti
si recano e diventano più selvaggi dei
patagoni. Perciò ti pregherei di volerti
interessare affinché si possano mandare
gli aiuti necessari per lo sviluppo
della Missione di Santa Cruz in Rio
Gallegos.

Questa lettera cominciata il 4 agosto
rimase nascosta finora e solo posso con-
firmarla oggi, 1 Dic, alla partenza del nuovo
Drappello di Missionari e di Figli di M.
Per mezzo di qualche lettera venuta di
costi ci tenemmo al corrente dei tuoi viag-
gi e più ancora avemmo notizia per
mezzo dell'ultimo giornale El Bien.

3872 D 10

ORATORIO
DI
S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32

Sembra che tiavi sempre più da ringra-
ziare il Signore e noi lo ringraziam
di cuore. Anche D. Riccardi ci diede
molte care notizie ed anche a lui voglio
scrivere.

La cosa però che mi pesa ancora
sul cuore è la tribolazione della Terra
del Fuoco, specie il non aver ancor no-
tizie del povero Silvestro. Spero ne avremo
fra breve. Speriamo peraltro che il
sangue sparso da quei cari confra-
telli abbia ad essere seme fecondo di
conversione per quei poveri selvaggi.

Abbiam finito il Capitolo: speriam
aver dato la conveniente soluzione
al problema delle Parochie. D. Forte
magna forse potrà informarti.

Ci fu qui l'Arcivescovo di Santiago
a dimandar niente meno che cinque
nuove case Salesiane, di cui una

3872 D 11

in Santiago ed un'altra in Valparaiso.
Anche esso ci parla della convenienza
di dare alla nostra Congregazione la
personalità giuridica in quella repub-
blica. Egli dice che secondo la legislazione
colà in vigore, non vi sarà nessun
pericolo per la Congregazione qualora come
parte morale avesse colà possedimenti.
Al suo ritorno in Santiago vedremo come
concertar le cose. Le nostre istituzioni
non escludono la possibilità di farsi in
qualche città ricoverare come ente morale.
Ho dato a D. Costamagna la lettera da
te spedita. — La lettera di Pringles sarà
pubblicata con altre venute in seguito
da quella parte.

Oggi un drappello di 24 sales. e 12
suore parte per la Repubb. argent.
ed Orient. Spero li vedrai tutti.
Se farai gli esercizi in queste due

3872 D 12

Repubbliche raccomanda caldamente
la cultura delle vocazioni salesiane
sacerdotali ed operose, giacché il Signore
ci apre un orizzonte sempre più
vasto.

Contra auguri di buone feste di
Natale e del principio dell'anno
a te, a tutti i Direttori, a tutti i
Confratelli, Suore, allievi ed
allieve del Capit. disp. e specialm.
dal

Tuo Aff. in Gesù
Sac. Michele Riva

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

A 4490525

3872 E 1